

potest domus illa stare. ²⁶Et si satanas consurrexerit in semetipsum, dispertitus est, et non poterit stare sed finem habet. ²⁷Nemo potest vasa fortis ingressus in domum diripere, nisi prius fortem alliget, et tunc domum eius diripiet.

²⁸Amen dico vobis, quoniam omnia dimittentur filiis hominum peccata, et blasphemiae, quibus blasphemaverint: ²⁹Qui autem blasphemaverit in Spiritum sanctum, non habebit remissionem in aeternum, sed reus erit aeterni delicti. ³⁰Quoniam dicebant: Spiritum immundum habet.

³¹Et veniunt mater eius et fratres: et foris stantes miserunt ad eum vocantes eum. ³²Et sedebat circa eum turba: et dicunt ei: Ecce mater tua, et fratres tui foris quaerunt te. ³³Et respondens eis, ait: Quae est mater mea, et fratres mei? ³⁴Et circumspiciens eos, qui in circuitu eius sedebant, ait: Ecce mater mea, et fratres mei. ³⁵Qui enim fecerit voluntatem Dei, hic frater meus, et soror mea, et mater est.

sa, tal casa non può sussistere. ²⁶E se Satana si è rivoltato e si è messo in discordia contro sè stesso, non potrà sussistere: ma sta per finire. ²⁷Nessuno può entrare in casa del forte e rubar le sue spoglie, se prima non lega il forte; allora darà il sacco alla casa di lui.

²⁸In verità vi dico che saranno rimessi ai figliuoli degli uomini tutti i peccati, e qualunque bestemmia che abbiano proferita: ²⁹Ma per chi avrà bestemmiato contro lo Spirito santo, non vi sarà remissione in eterno: ma sarà reo di delitto eterno. ³⁰Poichè dicevano: Egli ha lo spirito immondo.

³¹E venne la madre e i fratelli di lui, e stando fuori mandarono a chiamarlo. ³²E sedeva intorno a lui molta gente, e gli dissero: Ecco che tua madre e i tuoi fratelli là fuori, cercano di te. ³³Ma egli rispose e disse loro: Chi è mia madre, e chi i miei fratelli? ³⁴E girati gli occhi sopra coloro che gli sedevano attorno: Ecco disse, mia madre e i miei fratelli. ³⁵Poichè chi fa la volontà di Dio, è mio fratello, mia sorella e madre.

CAPO IV.

Parabola del seminare, 1-20. — La luce messianica, 21-25. — Parabola del seme, 26-29. — Parabola del granello di senapa, 30-34. — Tempesta sedata, 35-40.

¹Et iterum coepit docere ad mare: et congregata est ad eum turba multa, ita ut navim ascendens sederet in mari, et omnis turba circa mare super terram erat: ²Et docebat eos in parabolis multa, et dicebat illis in doctrina sua: ³Audite: ecce exiit seminans ad seminandum. ⁴Et dum seminat, aliud ce-

¹E cominciò di nuovo a insegnare vicino al mare: e si radunò intorno a lui gran moltitudine di gente: dimodochè montato in una barca sedeva sul mare: e tutta quanta la turba stava in terra lungo la marina. ²E insegnava loro molte cose per via di parabole, e diceva loro secondo la sua

²⁸ Matth. 12, 31; Luc. 12, 10; I Joan. 5, 16. Luc. 8, 4.

³¹ Matth. 12, 46; Luc. 8, 19.

¹ Matth. 13, 1;

27. Nessuno può entrare in casa del forte ecc. V. Matt. XII, 29.

28-30. Sulla bestemmia contro lo Spirito S. V. Matt. XII, 31. Gli Scribi sono rei di questo peccato, poichè attribuiscono a Satana l'espulsione dei demoni, che Gesù compie per virtù dello Spirito S. Volontariamente chiudono gli occhi alla luce, e convertono in motivo di ostinazione nel male quei miracoli che Gesù compieva per loro salute. Nel v. 30 S. Marco spiega appunto che la bestemmia contro lo Sp. S. consisteva nel dire che Gesù era posseduto dal demonio.

31-35. Venne la madre Maria SS e i fratelli cioè i cugini di lui. V. Matt. XII, 46-50; XIII, 55.

34. Ecco la madre mia ecc. Gesù non rinnega i legami del sangue; ma insegna che sono più nobili i legami che lo stringono a coloro che fanno

la volontà di Dio. Egli è venuto nel mondo per compiere il volere del Padre e procurare la sua gloria, e perciò tutti coloro che si danno con impegno a fare la volontà di Dio, contraggono un'affinità o parentela con lui ben più eccellente di quella fondata sulla carne. Da questa parentela spirituale con Gesù non viene esclusa Maria SS.; anzi essendo ella stata la creatura, che più perfettamente ha compiuto la volontà di Dio, è ancora colei che ha più stretti vincoli spirituali con Gesù Cristo.

CAPO IV.

1. Cominciò ecc. Gesù aveva già insegnato parecchie volte lungo il mare di Galilea I, 16; II, 13; III, 7.

2. Nella sua dottrina cioè nell'insegnamento di quel giorno. Parabole V. Matt. XIII, 3.